TRIMESTRALE DI INFORMAZIONE
DELL'OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO

PERIODICO DELLA GIUNTA REGIONALE
Anno XIV n. 0 marzo 2009

A cura del Settore Lavoro e
dell'Agenzia di informazione
TOSCANA NOTIZIE

Direttore responsabile: Daniele Pugliese
Direttore scientifico: Francesca Giovani

Toscana *Notizie*
flash LAVORO

L'occupazione in Toscana: primi segnali della crisi

POR FSE
2007-2013
Fondo Sociale Europeo
Programma Operativo
Regione Toscana

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE TOSCANA

Toscana Notizie
Flash Lavoro

Trimestrale di informazione dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro

Periodico del Settore Lavoro e dell'Agenzia di informazione

Registrazione al Tribunale di Firenze n. 3.821 del 29 marzo 1989

Direttore responsabile: Daniele Pugliese
Direttore scientifico: Francesca Giovani

Anno XIV n. 0
Marzo 2009

L'occupazione in Toscana: primi segnali della crisi

Realizzato in collaborazione con IRPET
Istituto Regionale
Programmazione
Economica Toscana

Riconoscimenti: capitoli 2, 3, 5 e 6 a cura di Sergio Pacini, capitolo 4 a cura di Teresa Savino e Barbara Marchetiello e capitolo 7 a cura di Michele Beudò, Barbara Marchetiello e Sergio Pacini.

Redazione:
Regione Toscana Settore Lavoro: Marco Gualtieri, Barbara Marchetiello
IRPET: Michele Beudò, Sergio Pacini, Teresa Savino
Progetto grafico: ARDESIA di Barbara Barucci
Allestimento editoriale: Chiara Coccheri (IRPET)
Stampa: Centro Stampa Giunta Regione Toscana

INDICE

1. PREMESSA 4

2. L'OCCUPAZIONE 5

3. LA DISOCCUPAZIONE 7

4. GLI AVVIAMENTI AL LAVORO 9

5. L'EMERGENZA OCCUPAZIONE 12

6. APPENDICE STATISTICA 17

7. NOTA METODOLOGICA SULLE FONTI 18

Premessa

Con questo numero 0, si inaugura la nuova edizione di Flash Lavoro che, con uscite trimestrali, fornirà i principali dati per consentire l'analisi in tempo reale delle tendenze del mercato del lavoro toscano. Si tratta di uno degli strumenti informativi che l'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro mette a disposizione, perché la conoscenza costantemente aggiornata risulta tanto più importante in una fase come quella attuale, in cui il ciclo economico e finanziario negativo condiziona in maniera evidente le dinamiche occupazionali. A tal fine una sezione specifica sarà dedicata ai dati relativi all'emergenza occupazione.

Complessivamente, emerge uno scenario che presenta tutti gli indicatori disponibili coerenti nel delineare un trend negativo nel mercato del lavoro. Secondo i dati ISTAT, nel terzo trimestre 2008 il mercato del lavoro toscano, analogamente a quanto rilevato in tutta Italia, ha registrato evidenti segnali di rallentamento nella dinamica occupazionale. Parallelamente il numero delle persone in cerca di occupazione ed il tasso di disoccupazione sono risultati in aumento. L'insufficiente assorbimento delle forze di lavoro ha quindi rappresentato un importante segnale d'allarme sugli andamenti in atto.

Le prime avvisaglie delle difficoltà occupazionali emerse dalle indagini sulle forze di lavoro sono state confermate dai dati di fonte Idol relativi all'ultimo trimestre del 2008: flussi di assunzioni e numero di individui avviati risultano in netta diminuzione rispetto al corrispondente periodo del 2007. La contrazione delle assunzioni riguarda soprattutto la componente femminile (-3%) e le assunzioni con contratti a tempo indeterminato (-20%)

La criticità della fase risalta anche dai dati relativi al ricorso agli ammortizzatori sociali, complessivamente in crescita rispetto allo scorso anno: le ore autorizzate di cassa integrazione nel 2008 hanno fatto registrare un incremento annuo del +19%. Negli ultimi mesi dell'anno è emersa chiaramente la progressione della crisi in termini di impatto occupazionale, come indicano gli ingressi dei lavoratori licenziati in mobilità, aumentati nel 2008 del +25%. I più recenti segnali negativi giungono dalle ore di cassa integrazione, balzate a febbraio 2009 del +209% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

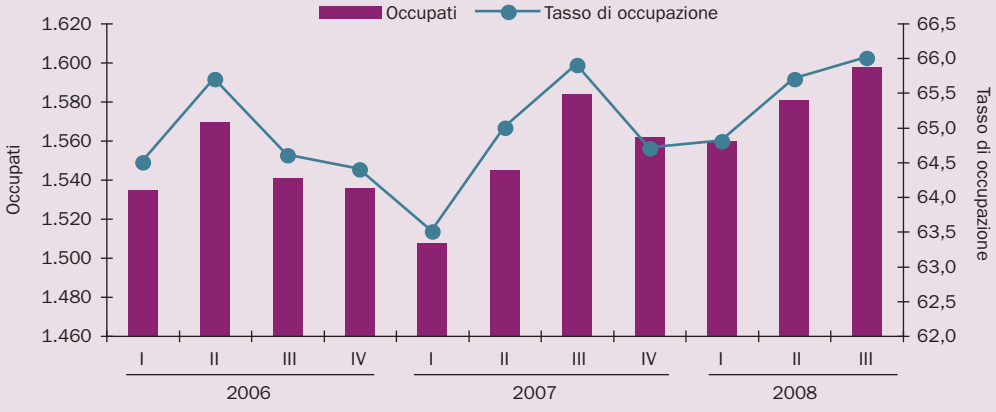
In sostanza, si tratta di uno scenario che oggi impegna grandemente la Regione Toscana, in concertazione con le parti sociali e gli organismi tecnici, per fronteggiare l'emergenza occupazionale, mettendo in campo risorse finanziarie importanti. Il rafforzamento degli interventi di sostegno e incentivazione già operanti tramite specifici fondi (per l'occupazione femminile, per i lavoratori atipici, ecc.) punta oggi in primo luogo ad estendere ai lavoratori privi di ammortizzatori sociali misure nuove di tutela del reddito, correlate a politiche di formazione e di supporto attivo al reinserimento occupazionale.

Gianfranco Simoncini
Assessore all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro della Regione Toscana

L'occupazione

Nel terzo trimestre del 2008, ultimo aggiornamento statistico messo a disposizione dall'ISTAT, il mercato del lavoro toscano ha presentato un numero di occupati in aumento: +1,1% (+17.000 occupati) sul trimestre precedente e +0,9% (+14.000 occupati) rispetto al terzo trimestre 2007.
Di conseguenza il tasso di occupazione della Toscana si è attestato al 66%: appena sopra il valore di un anno fa (65,9%) e in rialzo anche su quello del secondo trimestre 2008 (65,7%) (▶**Grafico 1**).
L'occupazione femminile, in termini tendenziali, ha mostrato un marcato incremento, nettamente più ampio di quello maschile (+1,4% donne; +0,5% uomini), mentre il tasso di occupazione femminile nel trimestre è salito al 57,5% dal 57,2% nello stesso periodo dell'anno precedente (▶**Tabella 2**).
Si sono attenuate le diversità tra i settori. Nei servizi è emersa una lieve crescita di occupati su base annua (+0,2%, con +2.000 occupati), in particolare si riscontra una timida ripresa di addetti nel commercio (+0,8%, con circa +2.000 unità).
L'industria ha mantenuto un profilo espansivo (+2,1%, con +10.000 occupati), grazie alla tenuta senz'altro apprezzabile dell'industria "in senso stretto" (+3,8%, con +13.000 occupati), mentre il settore delle costruzioni è risultato in contrazione (-2,0%, pari a -3.000 occupati).
La dinamica occupazionale dell'agricoltura ha manifestato un recupero sull'anno precedente (+3,7%, con +2.000 occupati) (▶**Tabella 3**).

▶**Grafico 1**.
OCCUPATI E TASSO DI OCCUPAZIONE. TOSCANA. I TRIMESTRE 2006 - III TRIMESTRE 2008
Valori assoluti in migliaia e %



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

▶Tabella 2.
OCCUPATI E TASSO DI OCCUPAZIONE PER GENERE. TOSCANA. I TRIMESTRE 2006 - III TRIMESTRE 2008
Valori assoluti in migliaia e %

	Maschi		Femmine		TOTALE	
	Occupati	Tasso di occupazione	Occupati	Tasso di occupazione	Occupati	Tasso di occupazione
I/06	890	74,5	644	54,6	1.535	64,5
II/06	913	76,0	657	55,4	1.570	65,7
III/06	894	74,1	647	55,0	1.541	64,6
IV/06	886	73,9	650	54,9	1.536	64,4
I/07	871	73,2	636	53,8	1.508	63,5
II/07	889	74,3	656	55,6	1.545	65,0
III/07	905	74,6	679	57,2	1.584	65,9
IV/07	896	74,0	666	55,6	1.562	64,7
I/08	900	74,5	660	55,2	1.560	64,8
II/08	905	74,9	676	56,5	1.581	65,7
III/08	909	74,5	689	57,5	1.598	66,0

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

▶Tabella 3.
OCCUPATI PER SETTORE. TOSCANA. I TRIMESTRE 2006 - III TRIMESTRE 2008
Valori assoluti in migliaia

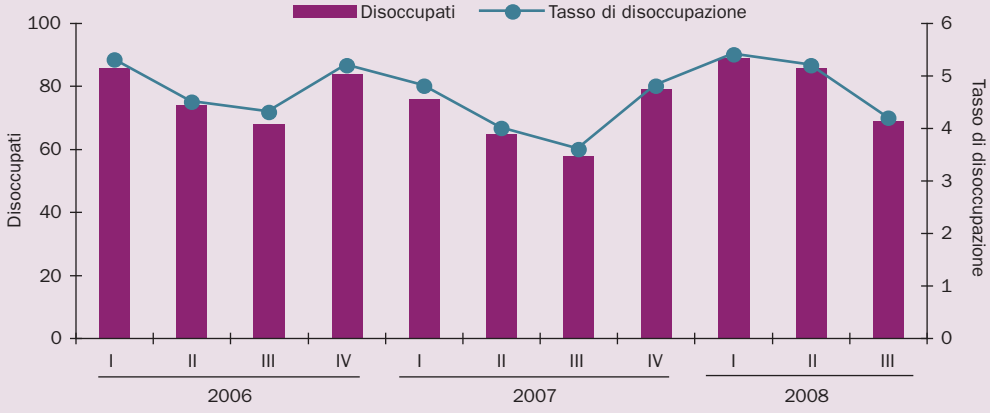
	Agricoltura	Totale industria	di cui: *industria in senso stretto*	di cui: *costruzioni*	Servizi	di cui: *commercio*	TOTALE
I/06	66	464	332	132	1.005	262	1.535
II/06	57	447	329	118	1.065	275	1.570
III/06	57	440	327	113	1.045	280	1.541
IV/06	60	462	335	127	1.014	261	1.536
I/07	53	466	330	136	988	236	1.508
II/07	52	483	344	139	1.009	247	1.545
III/07	50	493	356	137	1.042	259	1.584
IV/07	45	481	342	139	1.035	262	1.562
I/08	40	468	334	134	1.052	254	1.560
II/08	41	513	379	134	1.027	258	1.581
III/08	52	503	368	135	1.043	261	1.598

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

La disoccupazione

Nel terzo trimestre 2008 si è registrato un aumento delle persone in cerca di occupazione, che hanno raggiunto le 69.000 unità (rispetto alle 58.000 di un anno fa). Si è verificato un calo, determinato dai fattori stagionali, rispetto all'aggregato del secondo trimestre 2008 (86.000).
Il tasso di disoccupazione è salito al 4,2% rispetto al 3,6% di un anno fa, mentre è apparso in flessione rispetto al trimestre precedente (5,2%) (▶**Grafico 4**).
Il tasso di disoccupazione femminile è risultato al 5,5%, cioè leggermente al di sopra del dato di un anno fa (5,3%) ma in ribasso sul trimestre precedente (7,9%).
Rispetto ad un anno prima le donne inattive con ricerca di lavoro più 'blanda' sono risultate in decremento (20.000 rispetto alle 22.000 precedenti) (▶**Tabella 5**).
Il tasso di disoccupazione italiano (6,1%) è in ascesa rispetto al dato dell'anno precedente (5,6%) e più basso -per stagionalità- rispetto al secondo trimestre 2008 (6,7%).
Confrontando questa situazione con la nostra regione, la Toscana fa rilevare nell'arco dell'ultimo anno una crescita dei disoccupati leggermente più accentuata di quella riscontrata a livello nazionale (▶**Grafico 6**).

▶**Grafico 4**.
DISOCCUPATI E TASSO DI DISOCCUPAZIONE. TOSCANA. I TRIMESTRE 2006 - III TRIMESTRE 2008
Valori assoluti in migliaia e %



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

▶Tabella 5.
DISOCCUPATI E TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER GENERE. TOSCANA. I TRIMESTRE 2006 - III TRIMESTRE 2008
Valori assoluti in migliaia e %

	MASCHI		FEMMINE		TOTALE	
	Disoccupati	Tasso di disoccupazione	Disoccupati	Tasso di disoccupazione	Disoccupati	Tasso di disoccupazione
I/06	33	3,6	53	7,6	86	5,3
II/06	30	3,2	44	6,3	74	4,5
III/06	22	2,4	46	6,7	68	4,3
IV/06	30	3,3	54	7,6	84	5,2
I/07	27	3,0	50	7,2	76	4,8
II/07	26	2,9	38	5,5	65	4,0
III/07	20	2,2	38	5,3	58	3,6
IV/07	29	3,2	50	7,0	79	4,8
I/08	28	3,0	60	8,4	89	5,4
II/08	28	3,0	58	7,9	86	5,2
III/08	29	3,1	40	5,5	69	4,2

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

▶Grafico 6.
TASSO DI DISOCCUPAZIONE. TOSCANA E ITALIA. I TRIMESTRE 2006 - III TRIMESTRE 2008
Valori %

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

Gli avviamenti al lavoro

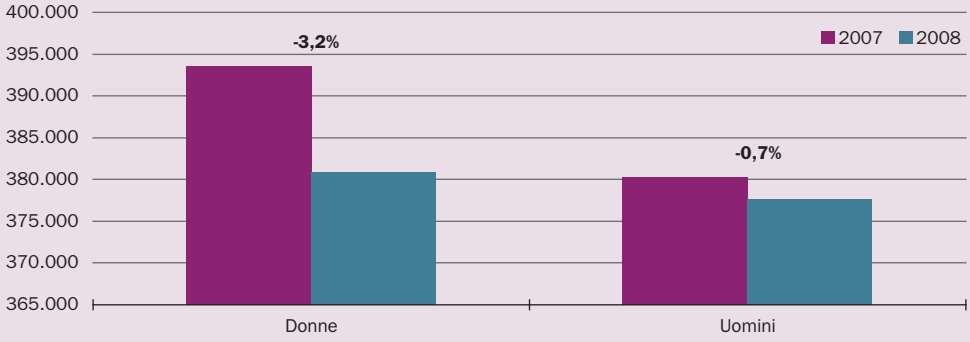
Nel corso del 2008 sono stati conteggiati 758.559 avviamenti di lavoratori in Toscana, oltre 15mila in meno rispetto al 2007, che in termini percentuali significa una battuta di arresto di 2 punti.
L'andamento mensile dei flussi di assunzioni evidenzia una particolare sensibilità alle dinamiche congiunturali, con un netto peggioramento a partire dall'ultimo trimestre: dal mese di ottobre si registra una significativa riduzione rispetto allo stesso mese nel 2007 (-5,5%), che prosegue ampliandosi nei due mesi successivi fino a raggiungere il valore più alto a dicembre con un tasso di variazione pari a -17% (▶**Tabella 7**).
La forza lavoro femminile è la componente più colpita dal calo delle assunzioni: il decremento è di quasi 13mila assunzioni in meno nel 2008 rispetto al 2007 (-3,2%), contro una diminuzione degli avviamenti che nel caso degli uomini è pari a circa 3mila (-0,7%) (▶**Grafico 8**).
Nel corso del 2008 le assunzioni con contratti a termine arrivano a rappresentare complessivamente l'83% sul totale degli avviamenti, a fronte del 79% rilevato nel 2007. Per contro, soltanto il 17% degli inserimenti lavorativi è a tempo indeterminato, in decisa contrazione rispetto all'anno precedente (21%) (▶**Tabella 9**).
Gli avviamenti a tempo determinato si confermano la modalità prevalente (55%) e in crescita rispetto al 2007 quando rappresentavano il 51%; seguono gli avviamenti avvenuti con contratto di somministrazione (7%), di apprendistato (6%) e con contratto di collaborazione a progetto/co.co.co. (5%), tutte tipologie che tuttavia registrano una netta battuta di arresto rispetto allo scorso anno (rispettivamente -24%, -15% e -29%) (▶**Grafico 10**).
I lavoratori stranieri costituiscono una componente ormai strutturale del mercato del lavoro toscano, rappresentando oltre 1/5 sul totale delle assunzioni. Ciononostante nell'ultimo anno si registra un trend negativo, passando dai 167mila del 2007 ai 158mila dell'anno successivo, con un tasso di variazione peggiore rispetto a quello rilevato per i lavoratori autoctoni (rispettivamente -5% e -1%). La perdita di avviamenti che riguardano i migranti coinvolge entrambi i generi, ma in particolare la componente maschile (-7,7% a fronte di -2% per le donne straniere).
Dei 158mila avviamenti che hanno coinvolto lavoratori stranieri nel corso del 2008, quasi i 2/3 è con contratti a termine a tempo determinato (83% il dato del totale della forza lavoro). In particolare le assunzioni con contratti stabili hanno subito una forte battuta d'arresto (-15% rispetto al 2007), non peggiore -tuttavia- di quella che si è rilevata nell'intera popolazione (-20%) (▶**Tabella 11**).
La contrazione del numero di avviamenti totali riguarda quasi tutte le province toscane seppure con tassi di variazione fortemente diversificati; in particolare, le diminuzioni più consistenti si verificano a Livorno (-13%) e Pistoia (-12%) (▶**Tabella 12**).

▶Tabella 7.
FLUSSO COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI MENSILI. TOSCANA. 2007 - 2008
Valori assoluti e variazioni %

	2007	2008	Variazioni % 2007-2008
Gennaio	78.292	79.135	1,1
Febbraio	59.142	56.670	-4,2
Marzo	63.380	60.826	-4,0
Aprile	66.215	63.578	-4,0
Maggio	65.507	70.240	7,2
Giugno	69.623	70.885	1,8
Luglio	59.172	61.111	3,3
Agosto	35.745	33.404	-6,5
Settembre	94.280	96.698	2,6
Ottobre	74.439	70.345	-5,5
Novembre	61.234	56.863	-7,1
Dicembre	46.809	38.804	-17,1
TOTALE	773.838	758.559	-2,0

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

▶Grafico 8.
FLUSSO COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER GENERE. TOSCANA. 2007 - 2008
Valori assoluti e variazioni %



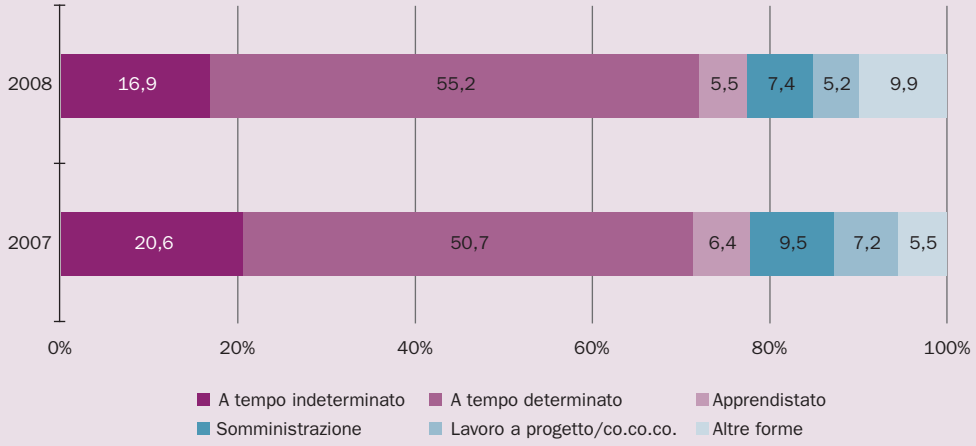
Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

▶Tabella 9.
FLUSSO COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE. TOSCANA. 2007 - 2008
Valori assoluti e variazioni%

	2007	2008	Variazioni % 2007-2008
A tempo indeterminato di cui:	159.655	127.838	-19,9
Part-time	60.447	43.588	-27,9
A termine di cui:	614.183	630.721	2,7
A tempo determinato	392.467	418.775	6,7
Apprendistato	49.374	42.018	-14,9
Somministrazione	73.350	55.844	-23,9
Lavoro a progetto/ co.co.co.	55.647	39.694	-28,7
Lavoro occasionale	3.813	20.144	428,3
Lavoro domestico	12.706	31.261	146
Lavoro intermittente	11.593	5.034	-56,6
Associazione in partecipazione	5.738	3.941	-31,3
Tirocinio	5.459	10.478	91,9
Altre forme	4.036	3.532	-12,5
TOTALE	773.838	758.559	-2,0

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

▶Grafico 10.
FLUSSO COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE. TOSCANA. 2007 - 2008
Valori %



Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

▶Tabella 11.
FLUSSO COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI DI LAVORATORI STRANIERI PER GENERE E TIPOLOGIA CONTRATTUALE. TOSCANA. 2007 - 2008
Valori assoluti e variazioni %

	2007	2008	Variazioni % 2007-2008
Maschi	93.546	86.356	-7,7
Femmine	73.584	72.025	-2,1
TOTALE	167.130	158.381	-5,2
A tempo indeterminato	67.675	57.550	-15,0
A termine	99.455	100.831	1,4
% SU TOTALE AVVIAMENTI	21,6	20,9	

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

▶Tabella 12.
FLUSSO COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER GENERE E PROVINCIA. TOSCANA. 2007 - 2008
Valori assoluti e variazioni %

	2007			2008			Variazioni %
	F	M	TOTALE	F	M	TOTALE	2007-2008
Arezzo	30.008	29.541	59.549	28.352	30.411	58.763	-1,3
Firenze di cui:	113.059	112.207	225.266	115.888	118.854	234.742	4,2
Circondario Empolese Valdelsa	16.407	17.213	33.620	15.239	16.608	31.847	-5,3
Grosseto	27.141	25.728	52.869	27.276	25.145	52.421	-0,8
Livorno	42.793	42.249	85.042	38.009	35.841	73.850	-13,2
Lucca	32.706	33.707	66.413	35.561	32.666	68.227	2,7
Massa Carrara	14.768	14.613	29.381	14.174	15.882	30.056	2,3
Pisa	48.486	46.863	95.349	43.929	42.887	86.816	-8,9
Pistoia	28.454	20.212	48.666	23.864	19.054	42.918	-11,8
Prato	22.130	20.528	42.658	21.108	20.124	41.232	-3,3
Siena	34.023	34.622	68.645	32.770	36.764	69.534	1,3
TOSCANA	393.568	380.270	773.838	380.931	377.628	758.559	-2,0

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

L'emergenza occupazione

Nel 2008 le ore totali di cassa integrazione guadagni autorizzate in Toscana sono aumentate del +18,9%, con una variazione più accentuata della CIG ordinaria (+32,8%), rispetto a quella straordinaria (+6,6%). In un'ottica di medio-lungo periodo la dinamica del 2008 presenta un volume delle ore straordinarie su valori nettamente superiori a quelli medi del decennio in corso, mentre la gestione ordinaria torna a crescere dopo la flessione del 2007. In Italia, all'incremento complessivo del +24,6% ha concorso un'ascesa più marcata delle ore ordinarie (+60,4%), a fronte di una modesta crescita della gestione straordinaria (+1,2%) (▶**Grafico 13**).
La ripartizione territoriale a livello di provincia indica i maggiori incrementi di ore totali a Prato, Lucca, Pisa, Grosseto (oltre il 30%), una crescita significativa e oltre la media regionale ad Arezzo e Livorno (tra il 20 ed il 30%), una crescita moderata a Siena, una situazione pressoché invariata a Firenze e Massa Carrara, una lieve decrescita a Pistoia.
La gestione straordinaria è aumentata soprattutto a Lucca e Prato, quella ordinaria ha fatto registrare un balzo notevole a Livorno e aumenti di rilievo a Grosseto e Siena (▶**Tabella 14**).
Tra i settori di attività l'aumento annuale delle ore totali è stato particolarmente rilevante nel tessile -che raddoppia le ore- nei settori del legno e della carta, nel terziario dei trasporti e della grande distribuzione, dove è stata considerevole la crescita delle ore straordinarie. Nella meccanica torna a salire nettamente la CIGO, ma il parallelo calo della CIGS -con maggiori volumi- ha portato ad una moderata flessione delle ore totali. Anche nel settore pelli, cuoio e calzature- il terzo come volume complessivo di ore- è cresciuta ulteriormente la CIGO a fronte di un decremento di CIGS (▶**Tabella 15**).
La composizione percentuale delle ore totali di CIG nei maggiori settori della Toscana evidenzia il peso quantitativo del settore della meccanica, che nel 2008 ha rappresentato quasi un terzo del totale (32,4%). La persistenza della crisi del tessile regionale ha elevato ad oltre il 20% l'incidenza del settore. Altre componenti di rilievo sono risultate l'industria pelli, cuoio e calzature -in calo di incidenza rispetto agli anni recenti-, e i trasporti/commercio che al contrario hanno mostrato una espansione marcata (fino all'8,5%) malgrado i limiti normativi di ricorso alla CIG nei servizi (▶**Grafico 16**).
In termini di dinamica mensile, il trend della CIG da gennaio 2008 a gennaio 2009 pone in luce due elementi:

- la rapida e consistente ascesa delle ore ordinarie a fine del periodo di riferimento, con un picco notevole nell'ultimo mese;
- l'andamento complessivamente stabile delle ore straordinarie, anche in relazione al deflusso di lavoratori nelle liste di mobilità, e quindi conseguente alla perdita definitiva dell'occupazione (▶**Grafico 17**).

Nel 2008 gli interventi di cassa integrazione straordinaria in deroga alla normativa vigente, secondo l'accordo tra Ministero del Lavoro e Regione Toscana ai sensi dell'art. 2, comma 521 L. 244/2007 e successivo accordo quadro regionale del 15/05/2008, hanno ampliato considerevolmente l'intervento degli ammortizzatori sociali a fronte delle crisi aziendali. In termini di spesa stimata per gli interventi, ad ottobre 2008 risultavano in esaurimento i 16.774.000 euro disponibili per il 2008 e i residui degli anni precedenti. Relativamente al periodo gennaio-luglio 2008, in base ai dati finora disponibili di fonte Direzione Regionale del Lavoro, riguardanti gli interventi di CIGS in deroga su risorse anno

2008, l'intervento ha interessato oltre 2.600 lavoratori, di cui 1.955 occupati nelle imprese fino a 15 dipendenti dei settori tessile, abbigliamento, orafo, e 610 da imprese con oltre 15 dipendenti o che non potevano accedere ulteriormente alla CIGS su normativa vigente (▶**Tabella 18**).

Nel 2008 i flussi di iscrizione in mobilità hanno mostrato una netta tendenza all'incremento, nel raffronto con lo stesso periodo del 2007. Con l'accentuarsi della crisi, il quarto trimestre dell'anno ha fatto registrare marcati aumenti rispetto allo stesso periodo del 2007. Nell'insieme, il flusso di ingresso in mobilità nell'anno ha riguardato 17.519 lavoratori, con una crescita complessiva sul 2007 di 3.587 unità, pari a +25,7% (▶**Grafico 19**).

A livello territoriale la variazione relativa più marcata, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si è avuta nella provincia di Lucca (+46,7%, con +548 iscritti); l'incidenza più elevata rispetto all'occupazione dipendente stimata dall'ISTAT per il 2007 è stata registrata nella provincia di Prato (1,9% di iscritti/occupati) (▶**Tabella 20**).

Le indicazioni provenienti dal settore dell'artigianato, ad inizio 2009, presentano una crescita significativa del numero di pratiche di sospensione di lavoratori inoltrate dalle imprese iscritte all'E.B.R.E.T., più che raddoppiate rispetto allo stesso mese di 2008. I settori individuati in base ai contratti di categoria mostrano una incidenza preminente del tessile-abbigliamento (428 sulle 701 richieste), dove la domanda di sostegno al reddito sale di circa il 70%. Ma aumenti relativamente più sostenuti sono emersi negli altri più importanti settori: l'orafo, il metalmeccanico, il legno-mobilio, la chimica (▶**Tabella 21**).

▶**Grafico 13**.
ORE DI CASSA INTEGRAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA. TOSCANA. 2000-2008
Valori assoluti

Fonte: elaborazioni su dati INPS

▶Tabella 14.
ORE DI CASSA INTEGRAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA PER PROVINCIA. TOSCANA
Valori assoluti e variazioni %

	2008			Variazioni % 2007-2008		
	CIGO	CIGS	CIGO+CIGS	CIGO	CIGS	CIGO+CIGS
Arezzo	612.837	954.901	1.567.738	36,1	20,0	25,8
Firenze	782.049	623.323	1.405.372	5,5	-1,3	2,4
Grosseto	264.997	40.720	305.717	57,5	-25,8	37,0
Livorno	335.492	863.462	1.198.954	144,2	0,9	20,7
Lucca	378.565	166.345	544.910	12,6	198,9	39,0
Massa Carrara	387.452	301.259	688.711	22,8	-22,2	-2,0
Pisa	671.864	42.092	713.956	43,2	-32,7	34,3
Pistoia	293.086	633.914	927.000	27,0	63,2	49,7
Prato	201.859	88.618	290.477	31,5	-47,8	-10,1
Siena	445.168	244.618	689.786	52,5	-21,6	14,2
TOSCANA	4.373.369	3.959.252	8.332.621	32,8	6,6	18,9

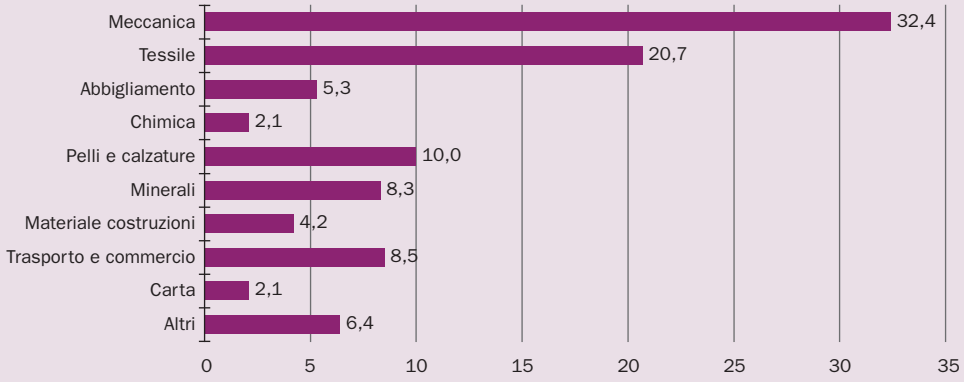
Fonte: elaborazioni su dati INPS

▶Tabella 15.
ORE DI CASSA INTEGRAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA PER SETTORE. TOSCANA
Valori assoluti e variazioni %

	2008			Variazioni % 2007-2008		
	CIGO	CIGS	CIGO+CIGS	CIGO	CIGS	CIGO+CIGS
Agricoltura e industrie estrattive	24	2.547	2.571	-99,3	-26,4	-62,9
Legno	92.583	13.328	105.911	102,4	-40,2	55,6
Alimentari	5.590	117.499	123.089	50,3	16,0	17,2
Metallurgiche	16.279	0	16.279	24,4	-100,0	-49,8
Meccaniche	736.329	1.259.619	1.995.948	179,3	-32,1	-5,8
Tessili	285.541	993.043	1.278.584	45,2	128,4	102,5
Abbigliamento	175.831	151.792	327.623	32,5	-13,3	6,5
Chimiche	63.070	64.837	127.907	30,9	-57,4	-36,2
Pelli e cuoio	563.041	55.381	618.422	20,4	-38,5	10,9
Trasformazione minerali	169.257	343.598	512.855	-31,0	45,3	6,5
Carta e poligrafiche	22.104	104.369	126.473	-47,4	131,2	45,0
Edilizia	58.792	201.552	260.344	-8,2	-44,1	-38,7
Trasporti e comunicazioni	10.107	515.490	525.597	53,6	220,8	214,2
Varie	10.561	11.191	21.752	50,9	38,2	44,1
TOTALE INDUSTRIA	2.209.109	3.834.246	6.043.355	43,5	4,7	16,1
CIGO Gestione Edilizia	2.164.260	0	2.164.260	23,4	0,0	23,4
CIGS Commercio	0	125.006	125.006	0,0	147,4	147,4
TOTALE	4.373.369	3.959.252	8.332.621	32,8	6,6	18,9

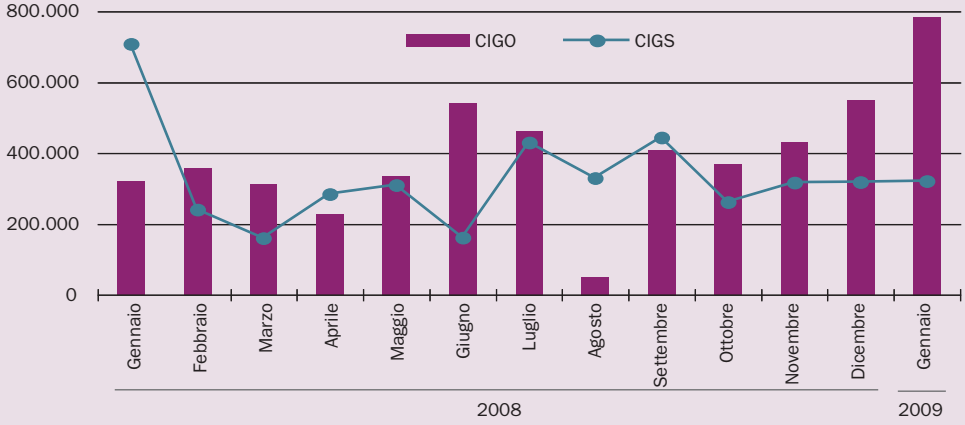
Fonte: elaborazioni su dati INPS

▶Grafico 16.
ORE TOTALI DI CIG PER SETTORE. TOSCANA. 2008
Valori %



Fonte: elaborazioni su dati INPS

▶Grafico 17.
ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA. TOSCANA. GENNAIO 2008 - GENNAIO 2009
Valori assoluti



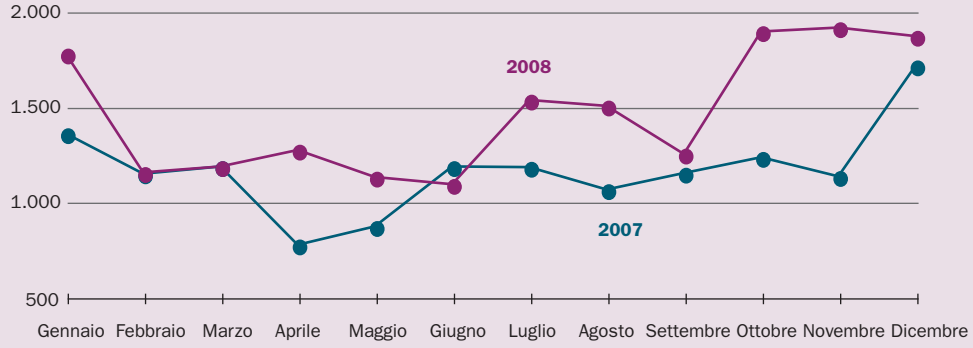
Fonte: elaborazioni su dati INPS

▶Tabella 18.
QUADRO DELLE AUTORIZZAZIONI DI CIGS IN DEROGA AD IMPRESE FINO A 15 DIPENDENTI. GENNAIO - LUGLIO 2008
Valori assoluti

Provincia	N. aziende	N. lavoratori	Ore autorizzate	Lavoratori equivalenti
Prato	309	1.412	446.297	450
Arezzo	153	206	144.245	145
Lucca	49	236	89.191	90
Firenze	15	74	12.288	12
Pisa	4	27	5.104	5
TOTALE	530	1.955	697.125	703

* N. lavoratori: si tratta del numero minimo. In caso di rotazione (non rilevata ma poco applicata) il n. di lavoratori coinvolti risulterà superiore; lavoratori equivalenti: numero di lavoratori equivalenti alle ore autorizzate, nell'ipotesi di sospensione totale a zero ore per tutto il periodo.
Fonte: elaborazioni su dati DRL - risorse assegnate per il 2008

▶Grafico 19.
PASSAGGI IN MOBILITÀ IN TOSCANA. 2007 - 2008
Valori assoluti



Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

▶Tabella 20.
FLUSSO DI ISCRIZIONI NELLE LISTE DI MOBILITÀ PER PROVINCIA. TOSCANA. 2007 - 2008

	2008	2007	Variazioni assolute	Variazioni %	Composizione % 2008	Incidenza% 2008/ Occupati dipendenti
Arezzo	1.814	1.714	100	5,8	10,4	1,2
Firenze	4.187	3.397	790	23,3	23,9	1,0
Grosseto	976	674	302	44,8	5,6	1,0
Livorno	1.413	1.077	336	31,2	8,1	1,1
Lucca	1.721	1.173	548	46,7	9,8	1,1
Massa Carrara	1.083	925	158	17,1	6,2	1,4
Pisa	1.841	1.335	506	37,9	10,5	1,1
Pistoia	1.615	1.323	292	22,1	9,2	1,3
Prato	2.046	1.642	404	24,6	11,7	1,9
Siena	823	672	151	22,5	4,7	0,7
TOSCANA	17.519	13.932	3.587	25,7	100,0	1,1

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana; ISTAT - RCFL (2007)

▶Tabella 21.
PRATICHE DI SOSPENSIONE TEMPORANEA CON INIZIO NEL MESE, SECONDO I CCNL APPLICATI, IN UNITÀ ISCRITTE ALL'EBRET. GENNAIO 2009

	Gennaio 2009	Gennaio 2008	Variazioni assolute	Variazioni %
Abbigliamento, tessili, calzature	428	252	176	69,8
Acconciature	2	1	1	100,0
Alimentaristi	2	2	0	0,0
Altri settori	4	0	4	-
Ceramica	11	5	6	120,0
Chimica	17	3	14	466,7
Edili	1	0	1	-
Grafica, cartotecnica, tipograf.	11	7	4	57,1
Industria metalmeccanici	2	0	2	-
Industria tessile-abbigliamento-calzature	7	3	4	133,3
Lavanderie, tintorie,stirerie	7	6	1	16,7
Legno arredamento	34	5	29	580,0
Metalmeccanici	142	18	124	688,9
Odontotecnici	0	1	-1	-100,0
Orafi	32	2	30	1.500,0
Pulizie	1	0	1	-
TOTALE	701	305	396	129,8

Fonte: E.B.R.E.T. - Ente Bilaterale Regionale Toscano artigianato

Appendice statistica

DINAMICA DEL MERCATO DEL LAVORO. TOSCANA, NORD E ITALIA. II E III TRIMESTRE 2008 - III TRIMESTRE 2007
Valori assoluti e variazioni %

	2008		2007	Variazioni %	
	III trimestre	II trimestre	III trimestre	III trimestre 2008/ II trimestre 2008	III trimestre 2008/ II trimestre 2007
TOSCANA					
Occupati	1.598	1.581	1.584	1,1	0,9
In cerca occupazione	69	86	58	-19,2	19,0
Forze di lavoro	1.668	1.667	1.643	0,1	1,5
Tasso di occupazione MF	66,0	65,7	65,9		
Tasso di occupazione F	57,5	56,5	57,2		
Tasso di disoccupazione MF	4,2	5,2	3,6		
Tasso di disoccupazione F	5,5	7,9	5,3		
Occupati in agricoltura	52	41	50	26,6	3,7
Occupati nell'industria	503	513	493	-2,0	2,1
Occupati nei servizi	1.043	1.027	1.041	1,6	0,2
Occupati dipendenti	1.139	1.094	1.114	4,1	2,2
Occupati indipendenti	460	487	470	-5,6	-2,3
ITALIA					
Occupati	23.518	23.581	23.417	-0,3	0,4
In cerca occupazione	1.527	1.704	1.401	-10,4	20,6
Forze di lavoro	25.045	25.285	24.818	-0,9	0,9
Tasso di occupazione MF	59,0	59,2	59,1		
Tasso di occupazione F	47,2	47,5	46,9		
Tasso di disoccupazione MF	6,1	6,7	5,6		
Tasso di disoccupazione F	7,9	8,7	7,4		
Occupati in agricoltura	918	859	947	6,9	-3,1
Occupati nell'industria	7.035	6.998	7.054	0,5	-0,3
Occupati nei servizi	15.566	15.724	15.417	-1,0	1,0
Occupati dipendenti	17.650	17.496	17.326	0,9	1,9
Occupati indipendenti	5.868	6.085	6.092	-3,6	-3,7
NORD					
Occupati	16.987	16.970	16.822	0,1	1,0
In cerca occupazione	715	816	642	-12,3	11,5
Forze di lavoro	17.702	17.786	17.464	-0,5	1,4
Tasso di occupazione MF	65,8	65,7	65,7		
Tasso di occupazione F	55,9	56,3	55,7		
Tasso di disoccupazione MF	4,0	4,6	3,7		
Tasso di disoccupazione F	5,6	6,2	5,1		
Occupati in agricoltura	462	442	478	4,5	-3,5
Occupati nell'industria	5.522	5.446	5.450	1,4	1,3
Occupati nei servizi	11.004	11.082	10.895	-0,7	1,0
Occupati dipendenti	12.824	12.672	12.476	1,2	2,8
Occupati indipendenti	4.163	4.298	4.346	-3,1	-4,2

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

Nota metodologica sulle fonti

La Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (RCFL) - Fonte: ISTAT

Dall'indagine sulle forze di lavoro curata dall'Istituto Nazionale di Statistica derivano le stime ufficiali degli occupati e delle persone in cerca di lavoro, e informazioni sui principali aggregati dell'offerta di lavoro (professione, settore dell'attività economica, tipologia e durata dei contratti, formazione, ecc.). L'indagine viene effettuata intervistando un campione di quasi 77mila famiglie, e i risultati sono resi pubblici trimestralmente a livello regionale e ogni anno per ciò che riguarda la media dei quattro trimestri e il dettaglio della situazione nelle province.

Sono definite "occupate" le persone con più di 15 anni che nella settimana a cui si riferisce l'intervista hanno svolto almeno un'ora di lavoro retribuita, e "persone in cerca di occupazione" gli individui che sono contemporaneamente privi di un'occupazione, hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nei trenta giorni precedenti l'intervista e sono disponibili ad iniziare a lavorare entro le due settimane successive al contatto.

Gli avviamenti al lavoro - Fonte: Sistema Informativo Lavoro Regione Toscana Settore Lavoro

La fonte dei dati sugli avviamenti al lavoro è il Data warehouse (DWH) Regionale sulle Comunicazioni OnLine.

Si tratta di una banca dati strutturata a fini statistici, nella quale confluiscono le informazioni contenute nei modelli delle comunicazioni obbligatorie che tutti i datori di lavoro -pubblici e privati- sono tenuti ad inviare ai Servizi per l'Impiego competenti in caso di instaurazione di un rapporto di lavoro (nonché di proroga, trasformazione o cessazione).

Il DWH Regionale sulle Comunicazioni OnLine si alimenta con i dati provenienti dai CPI delle Province Toscane, ma anche con i dati provenienti dal Ministero, nel caso in cui siano attinenti a comunicazioni ricevute dal Ministero da parte di aziende che hanno scelto di accentrare in altre regioni.

La Cassa integrazione guadagni - Fonte: INPS

Si suddivide in cassa integrazione ordinaria e straordinaria. La gestione ordinaria è quella originata da difficoltà temporanee dell'impresa e caratterizzate dalla certezza della ripresa dell'attività produttiva. Beneficiarie sono le imprese industriali, le cooperative di produzione e lavoro, le cooperative agricole e zootecniche. I lavoratori beneficiari sono gli operai, gli impiegati ed i quadri, a tempo indeterminato, a termine o *part-time*. L'integrazione salariale prevista, a carico dell'INPS e anticipata dal datore di lavoro, è pari all'80% della retribuzione globale, con massimali annui. La durata è per un periodo massimo di 3 mesi continuativi, in casi eccezionali prorogabile fino a 12 mesi complessivi.

La gestione straordinaria è quella originata da situazioni aziendali strutturali e durevoli che determinano un'eccedenza di personale. Le cause integrabili sono: sospensione dell'attività dell'impresa dovuta a ristrutturazione, riorganizzazione o riconversione aziendale; crisi aziendale di particolare rilevanza sociale; procedure concorsuali (fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata). Beneficiarie sono le imprese, comprese le cooperative di produzione e lavoro, che abbiano occupato mediamente più di quindici lavoratori nel semestre precedente la richiesta di CIGS. Le imprese non industriali con oltre 15 dipendenti solo in casi particolari possono

accedere alla CIGS (ad es. commerciali con più di 200 dipendenti). Beneficiari sono gli operai, gli impiegati ed i quadri, a tempo indeterminato, a termine o *part-time*. La durata è variabile: periodo massimo di 12 mesi per crisi aziendale, prorogabile di altri 12 mesi; due anni per ristrutturazione o riconversione, in casi eccezionali prorogabile due volte per 12 mesi ciascuna; fino a 12 mesi per procedure concorsuali, prorogabile per altri 6 mesi. L'integrazione salariale, a carico dell'INPS e anticipata dal datore di lavoro, è pari all'80% della retribuzione globale, con massimali annui.
La gestione ordinaria per l'edilizia riguarda gli interventi relativi alle imprese dell'edilizia e lapidei (comprese le aziende artigiane), per intemperie stagionali e altre cause non imputabili al datore di lavoro. L'integrazione salariale, a carico dell'INPS e anticipata dal datore di lavoro, è pari all'80% della retribuzione globale per le ore non prestate, nel limite delle 40 ore settimanali. La durata è per un periodo massimo di 3 mesi continuativi, in casi eccezionali prorogabile fino a 12 mesi complessivi.
La cassa integrazione in deroga riguarda gli interventi che avvengono in deroga alle normative vigenti, con modalità annualmente concordate tra Ministero LPS e Regioni.

Flusso di lavoratori in mobilità - Fonte: Sistema Informativo Lavoro Regione Toscana Settore Lavoro

Si tratta di lavoratori licenziati per giusta causa e giustificato motivo, che sono iscritti nelle liste di mobilità nel periodo di riferimento, usufruendo di benefici di legge finalizzati alla reintegrazione lavorativa. Le aziende di provenienza sono quelle ammesse alla CIGS, le imprese con oltre 15 dipendenti che effettuano almeno 5 licenziamenti. L'indennità è pari alla CIGS ed è modulata per età nella durata (fino a tre anni nel Centro Nord). I lavoratori licenziati da aziende al di sotto dei 15 dipendenti possono accedere all'iscrizione nelle liste di mobilità e usufruire degli incentivi per la riassunzione rivolti alle imprese, ma non godono dell'indennità prevista.

Pratiche di sospensione temporanea di lavoratori artigiani - Fonte: E.B.R.E.T.

Per contribuire alla tutela dei lavoratori artigiani l'Ente Bilaterale Regionale Toscano, costituito tra le Organizzazioni Regionali dell'Artigianato CNA - Confartigianato - C.A.S. Artigiani - e le Organizzazioni Regionali dei Sindacati dei lavoratori CGIL - CISL - UIL, interviene a favore dei dipendenti delle imprese iscritte, mediante integrazioni al reddito per sospensioni dell'attività dovute a difficoltà di breve durata legate al sistema economico e/o ai processi produttivi. L'accesso riguarda tutti i dipendenti per le prime 40 ore con il 50% della retribuzione; per le ore successive, i limiti sono i seguenti:

- per i dipendenti aventi diritto alla disoccupazione ordinaria: 20%;
- per i dipendenti che non hanno diritto alla disoccupazione ordinaria: 50%;
- per i dipendenti con professionalità elevate inquadrate in livelli non inferiori allo specializzato aventi diritto alla disoccupazione ordinaria: 40%.

Attività & Notizie

Nel corso dell'anno 2009 le attività dell'Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro previste sono le seguenti:

- Il Rapporto sul mercato del lavoro in Toscana
- Il Rapporto sull'occupazione femminile
- Il Rapporto sull'immigrazione in Toscana
- Il Masterplan dei Servizi per l'impiego
- Report sui dati occupazionali dei Servizi per l'impiego
- Ricerca azione sui servizi per l'impiego
- Costruzione delle pagine Web sul lavoro e sull'immigrazione
- Una serie di e-book su temi ritenuti di particolare rilevanza